

# "Settimana"



Foglietto n. 1276

Del 30/07/2023

Telefono: 0434/97055

339/7803580

SITO: [parrocchiazoppola.it](http://parrocchiazoppola.it)



## XVII DOMENICA T. ORDINARIO

### IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO

Sono quattro brevissime parabole, quattro metafore: la prima parla del tesoro nascosto, la seconda della perla preziosa, la terza della pesca e la quarta dello scriba che tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie. Queste quattro parabole conclusive rispondono all'obiezione che uno può fare a questo punto del racconto delle parabole: se Dio è misericordia infinita, cosa ci resta da fare? Facciamo nulla. Già ci pensa Lui. Quindi si potrebbero intendere tutte le parabole della misericordia come un invito a non decidere nulla, a fare nulla, a non avere responsabilità. E allora le prime **due parabole riguardano la decisione**: come avviene la decisione; e le ultime **due riguardano la responsabilità** di portare avanti questa decisione durante la vita, con coerenza e poi di trasmetterla come lo scriba, con competenza e con completezza. Questo proprio per ovviare all'inconveniente che ci fa vedere che la Chiesa non è una setta di giusti, facendoci chiedere che cosa ne possiamo fare? Un covo di malandrini? No, c'è qualcosa in mezzo. E i temi delle prime due parabole sono interessanti, sono centrate sul tesoro e sulla perla preziosa: il grande sogno dell'uomo è trovare qualcosa di prezioso che dia senso alla vita. C'è un cercare, oppure anche un non cercare, un imbattersi; c'è un trovare, però l'accento delle parabole è su un altro punto: sia chi cerca, perché il mercante cerca e trova, sia chi non cerca – il contadino non sta cercando il tesoro, sta solo lavorando il campo e lo trova – chiunque cercando e non cercando trova, è chiamato a una decisione per ciò che ha trovato. E questa decisione è dettata dalla gioia. La gioia è la forza del decidere.

**SABATO 29 LUGLIO: domenica XVII tempo Ordinario**

**Ore 18.30**  
**Zoppola**

def.ti def.to MARINI GABRIELE;  
QUERIN BRUNELLA; def.ta TOMAT VILMA  
QUATTRIN MARZIA;  
LAZZER LUIGI

**DOMENICA 30 LUGLIO: domenica XVII tempo Ordinario****ore 9.00 Zoppola**

def. LENARDUZZI LUIGIA e ONORINA

**ore 10,00  
Poincicco**def.ta bambina VITTORIA MARTI;  
def.ta CARINO LIVIA ANNA**ore 10.05  
Ovoledo**def.ta VIAN ERMINIA, anniversario  
def.ta DANUSSI PAOLA, anniversario  
def.ti BATTISTON EVARISTO, ELVIRA e ENZO  
def.to LORENZON DARIO**ore 11.00  
Murlis**def.ti PAVAN ANGELO e MARCELLINA  
def.ti PIGHIN SERGIO, ANTONIO e MARINO  
def.ti SIMONELLA ARMANDO e AURORA**ore 11.00  
Cusano**def.ti sacerdoti don GIANNI e don MARIO  
def.to PRAMPARO STEFANO  
def.ti famiglie MUSSIO e DE LORENZI**LUNEDI 31 luglio: Sant'Ignazio di Loyola, presbitero -memoria****ore 18.30 Zoppola**

def.ti MELOSSO SANTE, MAURIZIO, ANNA

**MARTEDÌ 1 agosto: San Alfonso Maria de'Liguori , vescovo****ore 9.00 Zoppola**

def.ta VALERIA

**MERCOLEDÌ 2 agosto: feria della 17ª settimana Tempo Ordinario****ore 9.00 Zoppola**

def.te ANIME DEL PURGATORIO

**GIOVEDÌ 3 agosto : Rinvenimento reliquie di Santo Stefano****ore 9.00 Zoppola**

def.te ANIME DEL PURGATORIO

**VENERDI' 4 agosto : anniversario della Chiesa Cattedrale -proprio****ore 18.30 Zoppola**

def.te ANIME DEL PURGATORIO

**SABATO 5 agosto: TRASFIGURAZIONE del SIGNORE****ore 16.30 a ZOPPOLA: MATRIMONIO****di TARALLO AURELIO con SIST ERIKA****ore 18.30 Zoppola**s. Messa per benefattori vivi e defunti  
def.ta POZZAN MARIA anniversario  
def.to BOZZETTO ANGELO

## DOMENICA 6 AGOSTO: TRASFIGURAZIONE del SIGNORE

<b>ore 9.00</b> <b>Zoppola</b>	def.ti PETRIS ANGELO e ZOCCOLANTE DIRCE def.ti LENARDUZZI PAOLO e ANTONIA def.to FIGROLI MARCELLO
<b>ore 10,00</b> <b>Poincicco</b>	def.ta bambina VITTORIA MARTI; def.ta MENOTTO PIERINA
<b>ore 10.05</b> <b>Ovoledo</b>	def.te ANIME DEL PURGATORIO
<b>ore 11.00</b> <b>Murlis</b>	def.te ANIME DEL PURGATORIO
<b>ore 11.00</b> <b>Cusano</b>	def.ti sacerdoti don NARCISO e don ROBERTO def.to ZILLI CELIO e VERARDO INES e familiari defunti

### LA NOSTRA GENEROSITA' e AVVISI VARI

**CHI DESIDERA FARE UN'OFFERTA ALLE NOSTRE PARROCCHIE, PUÒ UTILIZZARE questo IBAN: IT62G0623065061000015030745 (SPECIFICARE PER QUALE CHIESA)**

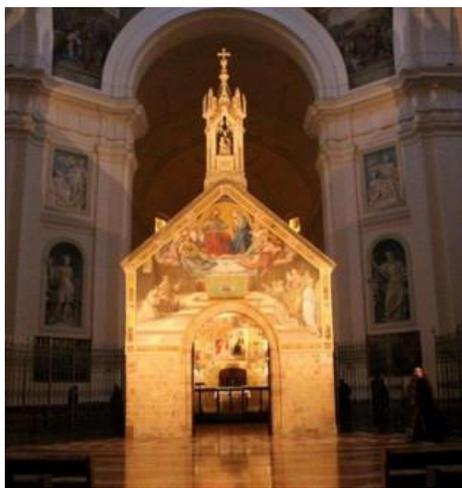
\* Uso Oratorio Zoppola : contributo per spese £ 50,00

\* Battesimo di Sambo Adele £ 50,00 pro chiesa

### Benedizioni delle famiglie a Cusano e Poincicco:

Chi desidera si rivolga a don Loris (+393398241974)

### Benedizioni delle famiglie a Zoppola: questa settimana **SOSPESE**



«Io vi voglio mandare tutti in Paradiso!». Le fonti antiche ci dicono che era il 2 agosto 1216 quando san Francesco pronunciò queste parole alla presenza di un gran numero di fedeli accorsi per la consacrazione della chiesetta della Porziuncola, finita di riparare pochi giorni prima. Fu allora che il santo annunciò di aver ottenuto dal Papa la celebre indulgenza plenaria detta appunto «della Porziuncola» o «Perdono d'Assisi», che in base alle attuali norme ecclesiastiche si può lucrare, una volta al giorno, per sé o per un defunto - da mezzogiorno del 1 agosto, a mezzanotte del 2 agosto. nelle chiese parrocchiali e francescane recitando il Padre nostro ed il Credo, secondo le intenzioni del Papa.

## COME San FRANCESCO CHIESE E OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore! Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni".

E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime:

"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".